

## ***INTERVISTA GIUSEPPE SANNINO***

### ***PRESIDENTE ANIDA***

- ***Presidente Sannino, l'A.N.I.D.A, una delle 20 Associazioni Guida di CivicaCrazia, è sempre impegnata in prima linea per la tutela dei diversamente abili. In particolare negli ultimi tempi si è affrontata la questione INPS. Ci spiega nel dettaglio la situazione?***

Come vero invalido e come presidente dell'A.N.I.D.A. sono fortemente impegnato nella denuncia della crociata che l'Inps sta conducendo in nome della lotta agli sprechi contro i falsi invalidi. L'istituto negli ultimi tre anni ha proceduto alla Verifica Straordinaria, che ha coinvolto cinquecentocinquantomila disabili (200.000 anno 2009 - 100.000 anno 2010 - 250.000 anno 2011). Sulla stampa ed in televisione si dà solo spazio ai FALSI INVALIDI e si trascura il MALE che si sta facendo alle decine di migliaia di VERI DISABILI, l'INPS, infatti, proprio a causa dei falsi invalidi sta procedendo a tagli anche verso i gravemente malati, costringendo a visite di verifica anche i portatori di disabilità irreversibile. Si dà vita così ad una vera e propria macelleria sociale.

- ***La situazione è dunque molto critica. Quali possibili soluzioni intravede?***

Innanzitutto è necessario un atteggiamento di maggiore serietà ed oculatezza nell'affrontare la questione, anche da parte degli stessi medici. Questi ultimi infatti per la volontà di tutelare il malato e garantirgli le migliori condizioni diagnosticano percentuali di invalidità che non vengono poi riconosciute dalle visite di controllo dell'INPS. Altro punto da considerare è poi quello dell'attenzione mediatica alla questione: la stampa e la comunicazione Radiotelevisiva quando si occupano di disabili interagiscono inevitabilmente con i problemi che, a causa delle condizioni della disabilità, hanno effettivamente una



più forte necessità di correttezza e completezza dell'informazione, di rispetto, di comprensione, di non strumentalizzazione.

Anche il mio intervento alla trasmissione Rai "UNO MATTINA", mercoledì 7 dicembre 2011, sulla questione "Verifiche dell'INPS e falsi invalidi", spero possa essere solo una prima finestra aperta su questo tema e che le problematiche riguardanti gli invalidi non siano affrontate dai media solo per denunciare truffe e scandali. Infine in collaborazione con il governo centrale e con l'INPS, l' A.N.I.D.A. propone l'istituzione di un **Osservatorio Nazionale sui gravi e gravissimi disabili** che si occupi di monitorare costantemente la situazione. Al riguardo abbiamo scritto anche al nuovo ministro Fornero e restiamo in attesa di un riscontro.

- *Dunque è forte l'esigenza di una maggiore visibilità per i veri invalidi e per le loro esigenze. Quali le prossime iniziative al via?*

Continua l'impegno di Diversamente Moda, con la recente approvazione, all'unanimità in Commissione Lavoro, di una risoluzione sull'inserimento lavorativo dei diversamente abili. La risoluzione è il risultato ultimo, alle fine del mese di ottobre 2011, di una serie di iniziative intraprese dall'A.N.I.D.A partendo dal primo laboratorio sperimentale "Diversamente Moda". Sempre in virtù di quest'iniziativa, lunedì 23 gennaio 2012 si terrà un Tavolo Inter-Istituzionale a Napoli presso la sede del Comune di Napoli Palazzo San Giacomo, a cui parteciperanno esponenti della giunta comunale e istituzioni locali tra cui il Presidente Palmieri di Sistema Moda - Unione Industriali. Il Tavolo sarà un'importante occasione di confronto per valutare l'impegno di tutti e per intuire quali saranno i risultati della buona volontà di tutti.

ROMA 22 NOVEMBRE 2011



## LETTERA APERTA

### COMPLIMENTI ALL'I.N.P.S DI NAPOLI

#### ACCOGLIENZA E SERVIZIO

#### MEGLIO DI UNA CLINICA PRIVATA SVIZZERA !!!!

Il giorno Venerdì **18-11 2011** alle ore 9:00 mi sono recato presso il Centro Medico Legale dell'INPS in via Galileo Ferraris n° 4 di Napoli per ottemperare all'invito tassativo, inviati il **30-09-2011** per essere nuovamente sottoposto a visita medica di verifica, nonostante la copiosa documentazione inviata e i colloqui telefonici avuti per evitare l'assurdo invito obbligatorio, ma nessuna risposta nel merito c'è stata. Assurdo, perché la mia patologia è stata riconfermata irreversibile ed ingravescente dal CTU nominato durante la causa vinta nel **novembre 2010** (*ero dovuto ricorrere in giudizio per l'ingiusta decurtazione avvenuta nella visita precedente del 29/04/2008*).

L'unico risultato ottenuto è stata la garanzia di poter parcheggiare la mia auto (indispensabile ausilio protesico per chi ha seri e gravi problemi di carattere motorio come me), concessione fattami dal responsabile del C.M.L dott. Stefano Castaldo.

Ho sottolineato tale problema, perché tre anni e mezzo fa (29/04/08) quando fu invitato alla visita di verifica precedente, evidenziai l'impossibilità di parcheggiare, l'assenza di indicazioni ed i metri percorsi in giro per la struttura per effettuare la visita.

Per chi ne ha voglia la vicenda giudiziaria e non, è descritta dettagliatamente sul sito **www.anidaonlus.it**.

Venerdì come concordato, ho preannunciato telefonicamente al dott. Castaldo il mio arrivo e lui mi ha riconfermato che non c'erano problemi per il parcheggio dei disabili, infatti quando sono arrivato al lato posteriore dell'entrata principale dell'INPS (vicino alla pompa di benzina) con mio grande stupore all'ingresso della sbarra mi attendeva il dott. Castaldo, che ha dato immediatamente l'ordine al vigilante di alzare la sbarra e di aprire il cancello per far parcheggiare la mia vettura.

Perplesso, mi accorgo di scendere in una rampa nella quale ai lati già erano parcheggiate tre macchine (sicuramente non di disabili) ed un camion in fondo alla rampa utilizzato per i lavori edili in corso, quindi l'unico posto utile per parcheggiare la mia auto è stato quello al centro tra bustoni di materiale di risulta e un'enorme cassone di metallo, certamente non è un parcheggio per disabili, ma una soluzione ad "hoc". Dopo tre anni strutturalmente nulla è cambiato, forse c'è solo la buona volontà del dott. Castaldo che spero adoperi per tutti, ma non credo visto il numero e la continuità delle visite mediche svolte ai disabili con gravi e seri problemi di carattere motorio, ad assicurargli la possibilità di parcheggiare nei pressi del luogo dove dovranno svolgere la visita di verifica. Stendiamo un velo pietoso!!

Comunque, con mio figlio che mi accompagnava insieme al dott. Castaldo ed un infermiere, abbiamo percorso il piano interrato in pessimo stato (forse per i lavori in corso), abbiamo preso l'ascensore, siamo arrivati al piano predisposto per la visita, siamo passati davanti a decine e decine di Diversamente Abili in attesa di entrare, ai quali ho consegnato il volantino "INPS LA CASA BRUCIA" (anche questo sul sito **www.anidaonlus.it**) e siamo entrati in una stanza. Immediatamente il direttore ha chiamato due medici oltre all'infermiere che mi faceva da assistente sin dal parcheggio (non penso che tutti abbiamo lo stesso trattamento).

La visita accuratissima è durata circa un'ora e trenta minuti, nella quale dopo le domande di rito hanno attentamente analizzato il funzionamento dei miei arti e la mia complessiva situazione clinica, uno dei due medici legali (entrambi specializzati in Neurologia) sembrava essere addirittura venuto da fuori Regione, visto il forte accento romano, spero che non era lì solo per me, Chissà!!

Alla fine della visita ho chiesto cortesemente ai medici che il verbale di visita con il risultato mi fosse notificato o comunque portato alla mia conoscenza quanto prima, poiché il 30 novembre 2011 (mi ero dimenticato di dirvelo) si terrà l'udienza di discussione al Tribunale di Napoli Sezione Lavoro e Previdenza, Giudice Lazzara, il quale dovrà pronunciarsi sull'illegittimità di tale verifica, ricorso proposto il 19 ottobre 2011. Anche questa volta sono stato costretto ad adire alle vie legali, poiché le richieste ed i reiterati solleciti all'Inps presso la sua sede Nazionale e quella Provinciale sono rimasti tutti (ma proprio tutti!!) inevasi.

Alle ore 11:00 sono stato gentilmente scortato fino alla mia autovettura dal suddetto infermiere, un vigilante era già lì pronto ad aprire il cancello, la sbarra ed addirittura aiutarmi a fare la manovra, visto che l'uscita doveva avvenire obbligatoriamente a marcia indietro, essendo lo spazio angusto.

Giuro che ho pensato per due ore di essere in Svizzera in una di quelle cliniche che vediamo solo per televisione.

Mi chiedo e mi domando: tale impeccabile trattamento è uguale per tutti??? Ovvio è la risposta....

Spero che tale eccelso servizio, non sia dovuto solo al fatto, che con gli strumenti a disposizione dell'A.N.I.D.A. Onlus di cui mi onoro di essere il Presidente, denunciando i continui soprusi subiti dai veri Diversamente Abili.

Ancora una volta invito i mass-media ad evidenziare, aprire inchieste e a fare tutto quanto è nelle loro possibilità, affinché tali comportamenti non siano un'eccezione per pochi, ma diventino la regola per tutti.

In particolare mi riferisco alle ultime iniziative, tra cui l'invio di una lunga lettera a tutti i direttori dei giornali e delle televisioni, che denunciava la disinformazione, le bugie, gli abusi e le persecuzioni che subiscono i veri disabili nella caccia ai falsi invalidi".

Il risultato attuale è:

- la Rai (D.G. Lorenza Lei) ancora in attesa di risposte concrete, nonostante i ripetuti solleciti;
- la7 (Direttore Paolo Ruffini) probabile partecipazione alla trasmissione Coffee Break;
- Mediaset non raggiungibili le segreterie che contano;
- Il mattino di Napoli articolo del 05-11-2011 nella cronaca di Napoli (non credo basti);
- Corriere della Sera nella rubrica Interventi e repliche del 11-11-2011 (non credo basti);
- Gli altri ancora non pervenuti.

Per quanto riguarda il Corriere della Sera lunedì 14 Novembre dopo ulteriori solleciti, sono stato contattato telefonicamente dal direttore dott. Ferruccio De Bortoli, il quale si è scusato per il poco spazio riservato a tali tematiche a causa del momento delicato che stava attraversando il nostro Paese (cambio di governo) e si è impegnato a breve ad affrontare tali problematiche con il giusto rilievo.

Infine, sono fiducioso che il nuovo Governo Monti che enuncia tra i suoi tre principi fondamentali dell'azione di governo l'equità, si riferisca anche alla rimozione e cancellazione delle ingiustizie sociali che attanagliano i veri Diversamente Abili.

A voi tutte le altre considerazioni del caso.

A.N.I.D.A

p.zza Cavour 38 - 80137 Napoli

Tel/Fax +39.081.4420084 Tel +39.081.2184092

sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) e-mail [anidaweb@libero.it](mailto:anidaweb@libero.it)

# Interventi & Repliche

12 novembre 2011

Le verifiche dell' Inps sugli invalidi Scrivo come vero invalido e come presidente dell' Anida (Associazione nazionale italiana diversamente abili) per denunciare l' assurda crociata che l' Inps sta conducendo, in nome della lotta agli sprechi, contro i falsi invalidi e che dilaga, pressoché senza contraddittorio, su tutti i media nazionali. La condizione di disabilità è una delle condizioni «normali» dell' esistenza e riguarda, direttamente o indirettamente, molti milioni di famiglie italiane. Per questo è indispensabile comprendere, e far comprendere, l' altra faccia di questa medaglia. Invece, non ha altrettanto risalto la vera e propria «macelleria sociale» provocata dall' Inps a danno di tantissimi veri invalidi, perseguitati con provvedimenti spesso illegittimi, obbligati a estenuanti procedure amministrative e giudiziarie per riaffermare i difendere i propri diritti. Negli ultimi tre anni l' Inps ha proceduto a una verifica straordinaria che ha coinvolto 550.000 disabili (200.000 nel 2009, 100.000 nel 2010, 250.000 nel 2011). È spregevole chi profitta dei diritti riconosciuti ai veri invalidi ed è disonesto lo specialista che gli certifica la malattia, ma è altrettanto vergognoso il comportamento talvolta omertoso dei componenti delle commissioni mediche preposte al riconoscimento dell' invalidità. Sulla stampa e in tv si dà spazio solo ai falsi invalidi e si trascura il male che si sta facendo alle decine di migliaia di veri disabili: l' Inps se ne fa «scudo» e ne approfitta. L' Inps cercò di legalizzare il suo comportamento in occasione della discussione del decreto legge del 31 maggio 2010, che proponeva misure restrittive dei criteri per la concessione dell' indennità di accompagnamento rispetto ai criteri stabiliti dalla legge in vigore, ma la manovra decreto fu bocciato dal Parlamento. Tuttavia l' Inps ha emanato una circolare interna - (Comunicazione Inps del 20 settembre 2010) che ripropone misure fortemente restrittive dei criteri per la concessione dell' indennità di accompagnamento e non solo - che costringe i componenti della Commissione di verifica - un medico dell' Asl, un medico delle associazioni di categoria e un medico dell' Inps (colui che decide) - ad applicare rigorosamente la circolare. Questo «massacro» va fermato! Giuseppe Sannino Presidente Anida Onlus, Napoli



---

## La denuncia dell'Anida

# «Giusta la lotta ai falsi invalidi ma a pagare sono i veri disabili»

Giuseppe Sannino, presidente dell'Anida Onlus (associazione diversamente abili) scrive in una lettera al nostro giornale per denunciare «l'assurda e demagogica crociata che l'Inps sta conducendo in nome della lotta agli sprechi contro i falsi invalidi».

«L'istituto - scrive Sannino - negli ultimi tre anni ha proceduto alla verifica straordinaria che ha coinvolto 550mila disabili. È assodato che è spregevole chi profitta dei diritti riconosciuti ai veri invalidi. Ma è soprattutto disonesto lo specialista che gli certifica la malattia. Ed è altrettanto vergognoso il comportamento omertoso dei componenti delle commissioni mediche preposte a riconoscere l'invalidità».

Sannino poi aggiunge:

«Stampa e televisione danno spazio solo ai falsi invalidi, trascurando il male che si sta facendo alle decine di migliaia di veri invalidi».

Infine, il presidente dell'associazione nazionale italiana diversamente abili, Giuseppe Sannino commenta: «Purtroppo ancora una volta si è scelta la strada più veloce per fare cassa. Anche se a danno dei veri disabili. E, spesso, nell'attesa che venga restituito il maltolto il vero invalido muore. In molti casi la pensione di invalidità rappresenta l'unica fonte di reddito per una intera famiglia. In qualche occasione la disperazione per la revoca della pensione di invalidità ha addirittura portato il disabile al suicidio».

# SuperAbile **INAIL**

## LA LETTERA

### **FALSI INVALIDI. DALL'A.N.I.D.A. UN APPELLO CONTRO DISINFORMAZIONE E "MACELLERIA SOCIALE"**

**L'Associazione nazionale italiana diversamente abili torna a far sentire la propria voce sulla "campagna contro i falsi invalidi" e chiede maggiore visibilità sui media per i veri disabili e delle loro difficoltà. Giuseppe Sannino, presidente A.n.i.d.a.: "E' indispensabile comprendere e far comprendere l'altra faccia di questa medaglia"**

ROMA - Il presidente dell'Associazione nazionale italiana diversamente abili, Giuseppe Sannino, torna a denunciare la "crociata che l'Inps sta conducendo in nome della lotta agli sprechi contro i falsi invalidi" e la disinformazione che "dilaga pressoché senza contraddittorio" sui media italiani riguardo al tema. In una lettera inviata alla redazione di Superabile, il presidente dell'associazione spiega ancora una volta come la verifica straordinaria, negli ultimi tre anni, ha coinvolto 550mila disabili, verifiche raccontate dalla stampa soltanto per quei che riguardano le irregolarità. "Sulla stampa ed in televisione si dà solo spazio ai falsi invalidi e si trascura il male che si sta facendo alle decine di migliaia di veri disabili". Ma è il modus operandi dell'Inps a preoccupare Sannino e le misure fortemente restrittive dei criteri per la concessione dell'indennità. Un "massacro che va fermato" spiega, e l'unico modo per farlo in tempi ragionevoli è quello di informare sull'attuale e reale situazione dando la stessa risonanza che si è data ai "falsi invalidi". "E' indispensabile - spiega Sannino - , comprendere e far comprendere, l'altra faccia di questa medaglia".

*Gentilissimo Direttore,*

le scrivo come vero invalido e come presidente dell'A.n.i.d.a. per denunciare l'assurda e demagogica crociata che l'Inps sta conducendo in nome della lotta agli sprechi contro i falsi invalidi, e che dilaga, pressoché senza contraddittorio, sui tutti i mass-media nazionali. La stampa e la comunicazione Radiotelevisiva quando si occupa di disabili interagisce inevitabilmente con l'esistenza e con i problemi che, a causa delle condizioni della disabilità, hanno effettivamente una più forte necessità di correttezza e completezza dell'informazione, di rispetto, di comprensione, di non strumentalizzazione. Proprio perché la condizione di disabilità è una delle condizioni, "normali" dell'esistenza e riguarda direttamente o indirettamente molti milioni di famiglie italiane. Per questo è indispensabile, comprendere e far comprendere, l'altra faccia di questa medaglia. Invece, non ha altrettanto risalto, la vera e propria "macelleria sociale" provocata dall'Inps a danno di tantissimi veri invalidi, perseguitati con provvedimenti spesso illegittimi, obbligati ad estenuanti procedure amministrative e giudiziarie per riaffermare e difendere i propri diritti. Per comprendere tutto ciò, è sufficiente ripercorrere brevemente i momenti essenziali di una vicenda che dura ormai da tre anni, e le conseguenze che essa sta avendo per decine di migliaia di veri invalidi.

L'istituto negli ultimi tre anni ha proceduto alla Verifica Straordinaria, che ha coinvolto 550mila disabili (200.000 anno 2009 - 100.000 anno 2010 - 250.000 anno 2011). E' assodato che è spregevole chi profitta dei diritti riconosciuti ai veri invalidi, ma è disonesto lo specialista che gli certifica la malattia, ed altre tanto vergognoso il comportamento omertoso dei componenti delle commissioni mediche preposte ha riconoscerli l'invalidità. Sulla stampa ed in televisione si dà solo spazio ai falsi invalidi e si trascura il male che si sta facendo alle decine di migliaia di veri disabili. Ormai l'Inps è un fiume in piena d'illegittimità, che si fa "scudo" e profitta del consenso dato (forse involontariamente) dai mezzi di comunicazione di massa. Per completezza di informazione, va ricordato che l'Inps cercò di legalizzare questo illegittimo comportamento in occasione della discussione del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78, che proponeva misure restrittive dei criteri per la concessione dell'indennità di accompagnamento, rispetto ai criteri stabiliti dalla legge in vigore n.508/1998, ma la "perfida" manovra del decreto fu bocciata dal Parlamento.

A distanza di tre mesi dalla conversione di tale decreto legge, l'Inps ha comunque ufficializzato il suo modus operandi che va avanti subdolamente da alcuni anni, emanando una circolare interna (Comunicazione Inps del 20/09/10) che ripropone misure fortemente restrittive dei criteri per la concessione dell'indennità di

accompagnamento e non solo, che "costringe" i componenti della commissione di verifica, un medico dell'Asl, un medico delle associazioni di categoria ed un medico dell'Inps (colui che decide), ad applicare rigorosamente la circolare (anche se in contrasto con una legge dello Stato), d'altronde "tutti hanno famiglia". Questo massacro va fermato! Uno degli strumenti più immediati, è quello di dare la stessa risonanza che si dà ai "falsi invalidi", spiegando quale è la reale situazione. Io stesso sono la prova di questi abusi e delle loro conseguenze, perché ho vissuto e sto vivendo questa incredibile odissea (la mia situazione personale è a vostra completa disposizione ed è consultarle sul sito [www.anidaonline.it](http://www.anidaonline.it)). [...] Purtroppo, ancora una volta, si è scelta la strada più veloce e semplice per fare cassa momentanea anche a danno dei veri disabili, tanto come già detto, passeranno anni prima che un giudice gli restituisca il maltolto, "solo" che nell'attesa spesso sopravviene la morte naturale o indotta. Infatti, in molti casi rappresenta l'unica fonte di reddito per una famiglia e la totale disperazione ha portato anche al suicidio. Creare problemi ai veri disabili è uno dei comportamenti più odiosi, accentrarlo e rassegnarsi, sarebbe il marchio di una società fallita. La prego, alziamo questo coperchio prima che continui a mietere altre vittime innocenti.

Il presidente  
Giuseppe Sannino

(2 novembre 2011)

Comunicato stampa del 17-10-2011

## **NEMMENO LE SENTENZE FERMANO L'I.N.P.S.!!!! MA LA PAZIENZA HA UN LIMITE...**

Il Presidente dell'A.N.I.D.A. **Giuseppe Sannino**, affetto da poliomelite dalla più tenera età, a sessantadue anni si trova a dover ancora combattere con l' I.N.P.S., e fa della sua vicenda personale una "battaglia-simbolo", perché ci sono migliaia di casi simili.

### **I FATTI**

**ANNO 2002:** la sua patologia si aggrava e gli viene riconosciuto il 100% con accompagnamento.

**ANNO 2003:** viene chiamato a verifica e gli viene confermato il 100% con accompagnamento.

**ANNO 2004:** nuova visita di verifica, ancora tutto confermato.

**ANNO 2008:** nuova verifica (*periodo dei "falsi invalidi"*) gli viene revocata l'invalidità **all' 80%**.

**ANNO 2010:** Nel mese di ottobre il tribunale di Napoli con **sentenza di I° grado n°25383** gli restituisce il 100% con accompagnamento dalla data della revoca, confermando le stesse patologie riconosciutegli nel **2002** (anzi aggravatesi visto l'avanzare dell'età).

**ANNO 2011:** L'I.N.P.S. presenta appello e chiede la sospensiva, questa ultima viene rigettata dalla Corte di Appello di Napoli. La prima udienza per l'appello è fissata nel **giugno 2015**.

### **Quando la questione di diritto sembra rinviata al 2015:**

Il **15-07-2011** chiede a Sannino documentazione relativa al suo stato invalidante.

Il **28-07-2011**, Sannino invia all'I.N.P.S. la sentenza (*documentazione più recente*).

### **Poi, abusando del D.M. del 02-08-2007 l'I.N.P.S.:**

Il **30-09-2011** convoca a visita medica Sannino per il giorno **18-11-2011**.

Il **03-10-2011** Sannino scrive alle più alte cariche dell'I.N.P.S. per evidenziare le incongruenze della sua vicenda.

Non ricevendo alcuna risposta nonostante le reiterate insistenze, Sannino è costretto nuovamente ad adire le vie legali per evitare gli **ILLEGGITTIMI** criteri usati dall'INPS nella valutazione delle patologie. Infatti con una comunicazione interna del 20-09-2010 il Direttore Generale dell'I.N.P.S. fornisce linee guida operative in invalidità civile in contrasto con la normativa vigente.

### **"SE LA SUONANO E SE LA CANTANO..."**

Tali azioni sono possibili anche perché non si dà la stessa cassa di risonanza che viene data al fenomeno dei **"Falsi invalidi"**.

Alla luce di quanto affermato non può escludersi il fine persecutorio dell'I.N.P.S.

Per maggiori informazioni visitare il sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) sezione "L'INPS ed i danni provocati ai veri invalidi".

Sede: Piazza Cavour, 38 (Na) – 80137- Napoli

e-mail: [anidaweb@libero.it](mailto:anidaweb@libero.it) sito web: [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) Tel - Fax : 081-4420084

**I controlli**

## Falsi invalidi, quelli veri accusano l'Inps

Denuncia dell'Anida sui continui controlli che colpiscono «i veri disabili». «Ieri il presidente Mastropasqua si è scusato se qualche vero invalido erroneamente - si spiega in una nota - è stato chiamato o sarà chiamato alla visita di controllo, dalle Commissioni Mediche di Verifica dell'Inps. Giustificando tali inconvenienti, in quanto le Asl non trasmettono tutti i fascicoli. Fin qui nulla da eccepire. Allora perché questo accanimento giudiziario da parte dell'Inps nei confronti del nostro Presidente Giuseppe Sannino? E chissà quanti altri casi simili ci sono nel nostro Paese. Rievochiamo brevemente la vicenda per chi non la conoscesse: nel 1990 a Sannino (già invalido civile nella misura del 45% dal 1969) viene riconosciuto un grado di invalidità in misura dell'82%; nel 2002 gli viene riconosciuta un'invalidità del 100% con accompagnamento; nel 2004 la Commissione Medica Superiore di Verifica del Ministero del Tesoro conferma patologie e grado di invalidità; il 28-04-2008 l'I.N.P.S. di Napoli (Periodo Caos "Falsi Invalidi") convoca Sannino e gli riduce l'invalidità all' 80%».

**Il caso**

## «Invalido vero»: i giudici condannano l'Inps

Dopo due anni di battaglia legale il magistrato dà ragione al disabile smentendo i medici che gli avevano ridotto l'invalidità. Una sentenza simbolo che coinvolge in prima persona il presidente dell'Anida Giuseppe Sannino. Il 28 aprile 2008 a Sannino colpito dal virus della polio all'età di 8 mesi, l'Inps di Napoli riduce l'invalidità dal 100% con accompagnamento all'80%. La sentenza n° 25383 emessa dal Giudice di Napoli in funzione del Giudice del Lavoro, il 21-10-2010 riconosce la giusta invalidità 100% con accompagnamento a decorrere dalla data della revoca. Prima di rivolgersi alla magistratura, attraverso una corposa corrispondenza furono messi a conoscenza di tale situazione tutte le più alte cariche dell'Inps, dell'Asi, le maggiori associazioni di medici, istituzioni, politici ed i mass media. «Tutti si trincerarono - spiega Sannino - dietro i soliti tecnicismi e formalismi. Ma a supporto della denuncia arrivarono centinaia di testimonianze di Diversamente Abili preoccupati dal clima creatosi nel Paese». La battaglia ora è vinta: spesso per dare la caccia ai falsi invalidi si penalizzano quelli veri.

# ROMA

## GdN

mercoledì 24 novembre 2010

L'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE ANIDA

### **Disabili e ingiustizie**

Dal presidente dell'Anida, Giuseppe Sannino, arriva l'appello agli associati a resistere se pure hanno avuto una riduzione del grado di invalidità così come è capitato a lui. «L'Anida si rivolge a tutti i disabili che hanno subito la stessa sorte e li invita a non perdere la calma perché esistono giudici a Berlino», ha detto Sannino.



Martedì 23 novembre 2010

**Il Mattino**

## Il caso

### «È invalidità totale»: il giudice ribalta la decisione dell'Inps

Il 28 aprile del 2008 a Giuseppe Sannino, presidente dell'Anida (associazione italiana diversamente abili), colpito dal virus della polio all'età di otto anni, l'Inps ridusse l'invalidità dal cento per cento con accompagnamento all'ottanta per cento. A fine ottobre scorso il giudice del lavoro ha però riconosciuto l'invalidità del cento per cento al presidente Sannino. Sulla base di quanto è accaduto al loro presidente l'Anida invita tutti i diversamente

abili che «hanno subito analoghi ingiustizie - come è scritto in una nota diffusa ieri dall'associazione - a non perdere la calma e a rivolgersi alla magistratura».

«Una parte della vicenda - riprende la nota dell'Anida - è presente sul sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it)».

«L'Anida - si legge ancora nella nota diffusa alla stampa -, come ha fatto anche in passato, cercherà, dal canto suo, come ha già fatto in passato, di



informare il maggior numero di persone possibile e rimane a disposizione per qualsiasi approfondimento nel merito» conclude la nota.

L'indirizzo mail dell'associazione è [anidaweb@libero.it](mailto:anidaweb@libero.it). Il numero di fax, invece, è 081 4420084.

Il 28 aprile dello scorso anno l'Anida organizzò, sul tema, un convegno dal titolo: «Asl e Inps a confronto» a cui parteciparono in tanti. Obiettivo del convegno: sensibilizzare i medici dell'Inps per evitare che siagnosi «sbagliate» colpissero poi i disabili veri.



COMUNICATO 19/11/2010

### **LE PRIME RISPOSTE DEI VERI DIVERSAMENTE ABILI ALLA “CACCIA AI FALSI INVALIDI” ARRIVANO DAI GIUDICI**

Riprendiamo da dove eravamo rimasti :

il giorno **28-04-2008** al Presidente dell' A.N.I.D.A. **Giuseppe Sannino** colpito dal virus della polio all'età di 8 mesi, **I.N.P.S. di Napoli** riduce l'invalidità dal **100% con accompagnamento all' 80%**.

**La sentenza n°25383 emessa dal Giudice di Napoli in funzione del Giudice del Lavoro, il 21-10-2010 riconosce la giusta invalidità 100% con accompagnamento a decorrere dalla data della revoca.**

Prima di rivolgersi alla magistratura, attraverso una corposa corrispondenza furono messi a conoscenza di tale situazione tutte le più alte cariche dell'I.N.P.S., dell'ASL, le maggiori associazioni di medici, istituzioni, politici ed i mass media. Tutti si trincerarono dietro i soliti tecnicismi, formalismi e la solita ingerenza.

A supporto di tale denuncia arrivarono all'associazione centinaia e centinaia di testimonianze di Diversamente Abili preoccupati dal clima creatosi nel Paese.

Il **28-04-2009** l'A.N.I.D.A. organizzò anche un convegno ad hoc dal titolo **“ASL ed INPS A CONFRONTO** esistono medici di serie A e medici di serie B”. Purtroppo al convegno non fu data la giusta risonanza dai media. L'obiettivo era quello di sensibilizzare i medici dell'INPS per evitare come purtroppo è accaduto, che diagnosi “sbagliate” colpissero i veri Diversamente Abili, con conseguenze drammatiche, che in alcuni casi si sono trasformate in suicidio.

**L'A.N.I.D.A. si rivolge a tutti i veri Diversamente Abili che stanno o che hanno subito la stessa ingiustizia e li invita a non perdere la calma** (anche se comprendo che non è facile) **perché esistono GIUDICI A BERLINO.**

Una parte della storia è presente sul sito **[www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it)** scorrendo l' homepage verso la parte finale.

Si invitano i mass-media a divulgare la notizia per fare arrivare il messaggio ai milioni di veri Diversamente Abili.

L'A.N.I.D.A. come fatto in passato, cercherà di informare più persone possibili con i limitati strumenti a sua disposizione e rimane a disposizione per qualsiasi approfondimento nel merito.

Sede: Piazza Cavour, 38 (Na) – 80137- Napoli

e-mail: [anidaweb@libero.it](mailto:anidaweb@libero.it) sito web: [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) Tel - Fax : 081-4420084

**<http://www.superando.it/images/superando-logo-header-contrast-default.jpg>**

## **I Giudici rispondono bene, ma chi pagherà i danni patiti?**

Affetto da poliomielite sin dalla più tenera età, nel 2008 il presidente dell'associazione napoletana ANIDA si era visto a sessant'anni ridurre la percentuale di invalidità dal 100 all'80%, da parte delle Commissioni dell'INPS e aveva reso la propria vicenda personale una sorta di "battaglia-simbolo". Oggi il Giudice gli ha dato pienamente ragione, creando un importante precedente che potrebbe favorire la restituzione del maltolto ad altre persone con disabilità, anche se nessuno pagherà loro i danni comunque patiti

Ci sono stati **recenti sviluppi** per una vicenda che il nostro sito aveva segnalato nel 2008 (se ne legga nell'articolo intitolato *E secondo l'INPS con il tempo si può migliorare...*, dopo cioè che a **Giuseppe Sannino**, presidente dell'**ANIDA** di Napoli (Associazione Nazionale Italiana Diversamente Abili), colpito dal virus della poliomielite all'età di otto mesi e oggi poco più che sessantenne, l'INPS del capoluogo campano aveva **ridotto la percentuale di invalidità dal 100%, con accompagnamento, all'80%**, «come se – aveva commentato lo stesso Sannino – con l'avanzare dell'età le condizioni fisiche migliorassero!». Rendendo dunque la propria vicenda personale una sorta di "**battaglia-simbolo**", il presidente dell'ANIDA aveva messo a conoscenza della situazione tutte le più alte cariche dell'INPS e dell'ASL, oltre che le maggiori associazioni di medici, le Istituzioni, i politici e gli organi d'informazione.

Con la propria Associazione aveva anche organizzato – nell'aprile del 2009 – **un convegno ad hoc**, intitolato *ASL ed INPS a confronto: esistono medici di serie A e medici di serie B*, con l'obiettivo di sensibilizzare i medici dell'INPS a evitare che diagnosi "sbagliate" potessero colpire le vere persone con disabilità, **con conseguenze talora assai pesanti**. Alla fine, però, non avendo ottenuto alcun risultato concreto, si era visto **costretto a ricorrere alla Magistratura**, supportato anche da centinaia di testimonianze di solidarietà provenienti da persone con disabilità.

Ebbene, come riferisce ora Sannino, «la **Sentenza n. 25383**, emessa il 21 ottobre scorso dal Giudice di Napoli, in funzione del Giudice del Lavoro, **riconosce la giusta invalidità al 100% con accompagnamento**, a decorrere dalla data della revoca». Si tratta di **un precedente quanto mai importante**, secondo il presidente dell'ANIDA che, «come fatto in passato e con i limitati strumenti a propria disposizione», cercherà ora di informare più persone possibili di tale provvedimento, «che potrà certamente **favorire la restituzione del maltolto** ad altre persone con disabilità, pur non potendo loro pagare i danni in ogni caso patiti». (S.B.)

Ulteriori **approfondimenti e informazioni** sono disponibili nel **sito dell'ANIDA**, cliccando **qui**. I recapiti dell'Associazione sono: **tel. 081 4420084**, **anidaweb@libero.it**.



# A.N.I.D.A. Onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA DIVERSAMENTE ABILI

COMUNICATO 28/05/2010

## SI INTENSIFICA LA “CACCIA” AI DIVERSAMENTE ABILI DOVE VOGLIAMO ARRIVARE.....

Come abbondantemente previsto dall’A.N.I.D.A. nel **convegno-dibattito “ASL ED INPS A CONFRONTO esistono medici di serie A e medici di serie B ?” del 28 aprile 2009**, tenutosi presso l’Auditorium Regione Campania C.D. Is C3 Napoli, è iniziata e sta proseguendo la **presunta “caccia al falso invalido”**, **correndo il serio rischio** di danneggiare chi effettivamente ha gravi problemi di disabilità.

Tali tematiche furono affrontate con autorevoli esponenti nel campo della Sanità, per citarne alcuni: il prof. Goffredo **Sciaudone** (Emerito di Medicina Legale II università), dott. Stefano **Castaldo** (Coordinatore medico-legale INPS), dott. Francesco **Minicucci** (Pres. Comm.ne attività medico-legali Campania) dott. Raffaele **Zinno** (coord. Medicina legale ASL NA 2) dott. Antonio **Mancini** (psichiatra ASL NA1), dott. Antonio **Perna** (ordine dei medici della Campania) e dott.ssa Rosalba **Romano** (Dirigente Fasce deboli regione Campania).

Dal convegno emerse con forza che la linea adottata dal Governo, creava forti pressioni sui medici dell’ASL turbando la serenità degli stessi, che invece, devono giudicare in scienza e coscienza le patologie che affliggono il Diversamente Abile, senza preoccuparsi della Spesa Pubblica.

Tale situazione ha aperto un conflitto tra i medici delle ASL e quelli dell’INPS ? che ha visto i primi soccombere.

L’A.N.I.D.A. si chiedeva e si chiede ancora : **“Ma hanno studiato due Medicine differenti ?**

L’associazione più volte ha proposto ai Ministri della Sanità di aprire un tavolo serio, ed ha proposto come prima cosa di distinguere i Diversamente Abili in : **GRAVI, GRAVISSIMI e DISABILI**.

Si deve assolutamente impedire, che in questo clima da “caccia grossa al falso invalido” con una severissima revisione per i titolari di accompagnamento e l’innalzamento dei parametri della percentuale che da diritto all’assegno di invalidità si ponga in atto la **“macelleria sociale”** che di fatto penalizza i veri Diversamente Abili.

Al contempo, l’A.N.I.D.A. sostiene da tempo, che in presenza di un **truffatore “falso invalido”**(che rappresenta solo la punta di un iceberg) ci troviamo di fronte a **Specialisti CORROTTI** e una **Commissione Medica “CIECA”**, però finora l’unico mostro sbattuto in prima pagina è il Falso Invalido, con tutte le conseguenze che ne scaturiscono per i veri Diversamente Abile.

In **ITALIA** non si possono affrontare tematiche che riguardano **SANTI – PAPI – E – MEDICI**

L’A.N.I.D.A. invita tutti i veri Diversamente Abili e le loro famiglie e tutti i medici che in scienza e coscienza valutano con serenità e tranquillità l’**AMMALATO** senza farsi influenzare dalle sirene del Governo, alla **Manifestazione** che si terrà il giorno **21 Giugno a Roma**, si aspettano cenni di adesioni per l’organizzazione dell’evento all’indirizzo e-mail : **anidaweb@libero.it**.

**CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE**

Sede: **Piazza Cavour, 38 (Na) – 80137- Napoli**

e-mail: **anidaweb@libero.it** sito web: **www.anidaonlus.it** Tel - Fax : **081-4420084**



**A.N.I.D.A.** ONLUS  
Associazione Nazionale Italiana Diversamente Abili

# ASL ED INPS A CONFRONTO

**Convegno dibattito sul tema:**  
tutela dei diritti dei disabili, la  
diversa valutazione dell'invalidità  
civile da parte delle commissioni  
mediche dei due enti

Con il Patrocinio della Presidenza  
della Regione Campania



**martedì**

**28**  
**aprile**  
**2009**

**ore**  
**9.30**

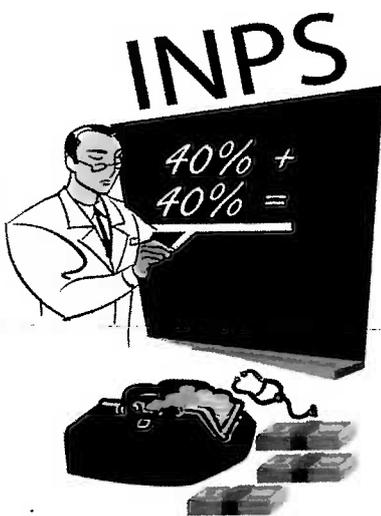
**Auditorium**  
**Regione Campania**  
**Centro Direzionale**  
**Isola C3 - Napoli**

**WWW.ANIDAONLUS.IT**

Un ringraziamento al Presidente Onorario del

Comitato Promotore  
**BANCA POPOLARE**  
del MERIDIONE

**esistono**  
**medici**  
**di SERIE A**  
**e medici di**  
**SERIE B?**



**ASL**



**Anida onlus - Piazza Cavour, 38 Napoli**  
**Tel./Fax 081.4420084**

# ASL ed INPS A CONFRONTO



la diversa valutazione dell'invaldità civile da parte delle commissioni mediche dei due enti

## INVITO

CONVEGNO DIBATTITO

28 aprile 2009 ore 9.30

Auditorium Regione Campania  
C. D. Is. C3 - Napoli

Comitato Scientifico

**Dot. Umberto Bolognesi**  
**Dot. Annamaria Borrelli**  
**Dot. Adamo Malesse**

Segreteria Organizzativa

**Anna Zarlengo**  
**Luigi Esposito**  
**Dot. Daniele Sannino**  
**Ciro Zarlengo**

Con il patrocinio della  
Presidenza della Regione Campania



Si ringrazia il Presidente Onorario del  
**BANCA POPOLARE**  
Comitato Promotore  
**del MERIDIONE**

Info e contatti:

anidaweb@libero.it

366.1765794

WWW.ANIDAONLUS.IT

Al medici che parteciperanno al convegno sarà  
rilasciato l'attestato di presenza

Moderata

**Ermanno Corsi**

Giornalista

Introduce

**Giuseppe Sannino**

Presidente Anida

Presiederà il tavolo

**Prof. Goffredo Sciadone**

Emerto di medicina legale II Università di Napoli

Relatori

**Dot. Stefano Castaldo**

Coord. medico-legale INPS Campania - comp. Comm.ne Medica

Superiore

**Dot. Francesco Minicuci**

Pres. Comm.ne monitoraggio attività medico-legali Campania

**Dot. Raffaele Zinno**

Coord. Medicina Legale Asl Na 2

**Dot. Antonio Mancini**

Psichiatra Asl Na 1

**Luigi Esposito**

Segretario Nazionale Anida

**Avv. Ernesto Freda**

Consigliere Nazionale Anida

Conclude

**Giuseppe Sannino**

Presidente Anida

Saranno inoltre presenti per portare il loro contributo

**Dot.ssa Rosalba Romano**

Dirigente del Settore Fasce Deboli della Regione Campania

**Dot. Antonio Perna**

Per delega del Presidente dell'Ordine dei Medici della Campania

**Giuseppe Sannino**  
Presidente Anida

L'Anida sino ad oggi si è distinta per alcune "battaglie" portate avanti in modo accurato ed analitico:

- Legge 12 Marzo 1999 n. 68 "norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Art. 11. Circolazione e sosta dei veicoli al servizio di persone disabili.

Art. 12. Contrassegno speciale

Ponendo come priorità soluzioni che oltre che a portare enormi benefici ai diversamente abili prevedono enormi risparmi di risorse economiche per l'intero paese.

Con la medesima metodologia intende trattare le delicate problematiche sulle diverse valutazioni dell'invalidità civile da parte dell'ASL e dell'INPS.

Il reiterato fenomeno dei falsi invalidi è probabilmente meno esteso di quanto comunemente si creda e le varie campagne che nel corso degli anni sono state attuate per la loro scoperta si traducono il più delle volte nella sospensione cautelativa di appena qualche centinaio di prestazioni.

**Quando poi il tema arriva sulle pagine dei giornali è forte il rischio che si rafforzino alcuni luoghi comuni sulle persone diversamente abili**

E' nostra intenzione riunire prima possibile intorno allo stesso tavolo: istituzioni medici e rappresentanti di categoria per discuterne insieme e sviluppare proposte che offrono sostegno a tutti i veri diversamente abili in un clima di protezione, solidarietà e fiducia.

Domande impellenti richiedono urgenti risposte

1) Esercitare un'attività lavorativa è di per se un indizio dell'esistenza di una falsa invalidità?

2) Il piano straordinario di verifica stenerà realmente i falsi invalidi?

3) E' normale che vi sia difformità valutativa tra INPS ed ASL?

4) Il medico legale negli ordini e nelle associazioni professionali è soltanto una comparsa o ha funzione rilevante?

5) Nelle cariche pubbliche vi è coincidenza tra ruolo, competenza e specifica formazione in campo medico-legale?

6) Il quadro normativo tutela di fatto il cittadino diversamente abile o lascia eccessivo spazio ad una pericolosa ed arbitraria interpretazione?

7) Il conseguente massiccio ricorso alle vie legali non impoverirà ancor di più le casse dello Stato?

8) I ricorsi non andranno ad appesantire ancor di più un sistema giudiziario già saturo?

9) In che modo l'accertamento della invalidità civile, nell'ambito psicologico-psichiatrico, può divenire da momento di mera assistenza all'invalido e alla sua famiglia (talvolta l'unico) strumento di promozione, di integrazione e di cura?

ANIDA  
onlus

Associazione Nazionale Italiana Diversamente Abili  
Piazza Cavour 38 - Napoli

Il trasferimento all'INPS delle "funzioni residue allo Stato" in materia anche di "handicap e disabilità" (art.10 L.248/2005), attuato con D.P.C.M. 30 marzo 2007 ha assegnato all'INPS "l'attività di verifica ordinaria e straordinaria" relativa alla permanenza dei requisiti sanitari oltre che reddituali.

La circolare INPS del 21 luglio 2008, n. 77, ha tracciato le linee - guida per l'attività di verifica straordinaria diretta all'accertamento alla permanenza dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile che viene attuato attraverso le commissioni mediche di verifica provinciale (CMVP) e attraverso la commissione medica superiore (CMS).

L'ANIDA - alle cui battaglie si deve l'applicazione della L. 12/03/1999 n. 68 per il diritto al lavoro dei disabili - promuove la richiesta di urgenti risposte alle domande impellenti chiaramente richiamate nella precedente pagina di questa brochure.

Ci si augura che i contributi degli esperti dell'INPS e dell'ASL chiamati a relazionare, possano fornire risposte adeguate essendo ormai le situazioni di concreto disagio, ineludibili.

Poiché il tema centrale del convegno è sul confronto tra quanto operato a livello delle ASL con quello del CMVP dell'INPS, si redatti dalla commissione medica di prima istanza (CMI) dell'ASL non viene quasi mai riportata la codificazione delle patologie presenti e riconosciute nel verbale di compilazione, riferibili alle tabelle ministeriali.

Ciò ingenera confusione se non addirittura errori.

Rilievo banale, emendabile solo con buona volontà dei commissari, - "a costo zero" dunque com'è nello stile Anida - ma che assai spesso è alla base di sostanziali incomprensioni tra risposte dei due Enti valutatori.

E così - mi si consenta la provocazione - andrà resa giustizia alla sommaria valutazione che attribuisce l'esistenza di una "falsa invalidità" a chi per svago, e non per lavoro, intreccia canestri!

Anche in questa complessa materia va privilegiato e applicato il concetto di "coscienza sociale" ancora di recente richiamato dalla suprema Corte.

**Goffredo Sciadone**  
Emerito di Medicina Legale  
Seconda Università degli Studi di Napoli



Comunicato stampa del 28-04-2009

## L'ANIDA COME PROMESSO PREPARA UNA NUOVA "BATTAGLIA"

*Dal convegno "ASL ED INPS A CONFRONTO" sono emerse luci ed ombre sulla diversa valutazione dell'invalidità civile da parte delle commissioni mediche dei due Enti*

L'A.N.I.D.A. ha tenuto stamani il convegno presso l'auditorium della Regione Campania al Centro Direzionale di Napoli alla presenza di oltre 150 persone e varie rappresentanze di associazioni di categoria.

Il dibattito iniziato alle ore 10 si è concluso alle 13.30 circa.

Il tavolo dei relatori moderato da **Ermanno Corsi** presieduto dal Prof. **Goffredo Sciaudone** era al completo.

Dal confronto tra gli esponenti dei due enti sono emerse le contraddizioni più volte denunciate dall'Anida.

Il convegno ha posto le basi per futuri incontri e tavole rotonde, con l'impegno dei due organi istituzionali nonché dell'ordine dei medici di calendarizzare a breve altri appuntamenti.

Il presidente **Sannino** ha apprezzato gli interventi dei relatori. Hanno suscitato molto interesse alcune proposte concrete: il dott. **Francesco Minicuci** Presidente della Commissione monitoraggio attività medico-legali della Campania ha evidenziato la necessità di provvedere ad una formazione mirata in campo medico-legale, idea condivisa a pieno da tutti gli esponenti presenti e in particolare dall'ordine dei medici.

Il Professor **Sciaudone** in chiusura di dibattito ha suggerito un'innovativa istituzione di un osservatorio misto composto da esponenti dell'INPS, dell'ASL, e dell'Anida per la valutazione dei casi limite e per la successiva espressione di un parere condiviso.

L'Anida, prendendo spunto da quanto suggerito dal Professore emerito, invita le associazioni di categoria a riunirsi per dar vita all'organo di supervisione su citato.

Sempre il presidente dell'Anida ha evidenziato la scarsissima presenza di medici sia dell'ASL che dell'INPS che nelle previsioni avrebbero dovuto essere la rappresentanza più nutrita visti gli argomenti trattati.

**Sannino** ha sottolineato con forza nell'intervento a chiusura del dibattito la completa assenza degli esponenti politici, presenza quanto mai necessaria vista l'urgenza di riformare un quadro normativo definito superato ed inadeguato sia dagli esponenti dell'ASL che dell'INPS.

L'Anida vigilerà come al solito affinché le promesse si tramutino in fatti concreti, invitando tutte le organizzazioni a manifestare il proprio dissenso attraverso forti forme di protesta (come è abitudine dell'Anida).

**STAFF ANIDA**

**A.N.I.D.A**

**p.zza Cavour 38 - 80137 Napoli**

**Tel/Fax +39.081.4420084 Tel +39.081.2184092**

**sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) e-mail [anidaweb@libero.it](mailto:anidaweb@libero.it)**



**A.N.I.D.A. Onlus**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA DIVERSAMENTE ABILI

---

Comunicato stampa del 25-04-2009

**STRAVOLGIMENTO DELLE VALUTAZIONI  
MEDICHE DELL'INVALIDITA' CIVILE**

**L'A.N.I.D.A. CONVOCA ASL INPS  
GOVERNO ISTITUZIONI E POLITICI**

**AD UN CONFRONTO DIBATTITO  
PER FERMARE LA "MATTANZA SOCIALE" IN ATTO**

**MARTEDI' 28 APRILE 2009 ORE 9.30**

**AUDITORIUM REGIONE CAMPANIA**

**VIA PORZIO C.D. ISOLA C3 NAPOLI  
(EDIFICIO ASSESSORATO ALLA SANITA')**

**E' PREVISTA UNA MASSICCIA PARTECIPAZIONI**

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI NEL MERITO VISITARE IL NOSTRO SITO**

**WWW.ANIDAONLUS.IT**

**CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE**

STAFF ANIDA

A.N.I.D.A.

p.zza Cavour 38 - 80137 Napoli

Tel/Fax +39.081.4420084 Tel +39.081.2184092

sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) e-mail [anidaweb@libero.it](mailto:anidaweb@libero.it)

**Comunicato Stampa 16-09-2008**

## **UN'ALTRA TRAGEDIA SFIORATA**

Ieri, uno dei lastroni di marmo presenti sulla facciata dell'edificio di Piazza Cavour, 38 (edificio ex-scuola Casanova) per incuria dell'amministrazione locale, è precipitato davanti l'entrata della sede dell'associazione A.N.I.D.A., e solo per fortuna è stata evitata la disgrazia.

I pompieri intervenuti sul posto hanno dichiarato che ci sarà bisogno di mettere in sicurezza l'intera aera, quindi l'associazione è costretta a rinviare la conferenza stampa programmata in questi giorni a data da destinarsi (ma questa è un'altra storia...)

## **LA SITUAZIONE RESTA GRAVE, APPELLO AI MASS-MEDIA !!**

L'accanimento dell'I.N.P.S. sui **veri Diversamente Abili** che sono stati colpiti da serie e gravi patologie, sta scatenando il putiferio. La politica non può rimanere indifferente a quanto sta accadendo, dopo l'episodio emblematico capitato al nostro Presidente **Giuseppe Sannino**, che come previsto, rappresenta solo la punta dell'iceberg della "macelleria" sociale in atto, che quasi sempre rimane nel silenzio totale e si trasforma in un dramma personale. In questi casi, l'unica strada da percorrere è quella della lungaggine legale, (ricorsi, contro-ricorsi etc.), per vedersi riconosciuto il proprio diritto solo dopo anni di sofferenza.

E' per questo, che Sannino ha fatto e sta facendo di tutto per evidenziare quanto a Lui accaduto, ritiene che sia un suo dovere farlo, e che la politica debba intervenire per restituire giustizia a tutti coloro che si sono visti depredate il loro sacro-santo "diritto" di essere Diversamente Abili gravi.

Riteniamodoveroso scrivere, perché se esiste ancora una sensibilità, un'etica civile da risvegliare, vale la pena fare ogni tentativo per combattere l'indifferenza, elemento su cui si fonda l'imbarbarimento della nostra società, in cui si fanno spazio con forza, quotidianamente, l'arroganza e la sopraffazione, che violano sistematicamente la dignità umana.

Episodi del genere, non devono restare avvolti nel silenzio e meno che mai nell'indifferenza, non ci stancheremo mai di ripeterlo, la civiltà di un Paese, si misura, in non piccola parte, dall'attenzione riservata ai Diversamente Abili.

L'associazione in queste settimane con non poco sforzo, ha cercato di raccogliere sul proprio sito **www.anidaonlus.it** tutto il materiale possibile : testimonianze; corrispondenza intercorsa con i vertici dell'I.N.P.S., con le organizzazioni dei medici, con le associazioni di categoria e con le istituzioni preposte (Consiglio dell'ordine dei Medici, Assessorato alla Sanità, Governo Centrale etc.).

Noi non siamo quelli, che inondano le redazioni con i nostri scritti, non usiamo il lessico stantio del più orrendo politichese, ma al contempo sappiamo di non essere i padroni del lessico, della sintassi e dello stile, cerchiamo solamente di evidenziare le ingiustizie e le assurdità che accadono nel nostro Paese.

Per questi motivi, Vi chiediamo di NON CESTINARCI, anzi di aiutarci, se riterrete che il materiale raccolto sul nostro sito, sia meritevole della Vostra attenzione, affinché si apra una vera inchiesta su tali iniquità, NOI CI CREDIAMO.

Ci rendiamo conto che vi stiamo chiedendo uno sforzo maggiore (in un Paese in continua emergenza), ma credeteci non siamo in grado di sintetizzarvi tutta la "collera" dei Diversamente Abili.

**CON PREGHIERA DI ATTENZIONE E PUBBLICAZIONE**

**STAFF A.N.I.D.A.**

## Uno “strano”

Comunicato Stampa 15-09-2008

### **DIVERSAMENTE ABILI : LA CONTA DEI DIRITTI NEGATI**

#### **L’A.N.I.D.A. SI RIVOLGE AI GIORNALISTI**

Ritengo doveroso scrivere, perché se esiste ancora una sensibilità, un’etica civile da risvegliare, vale la pena fare ogni tentativo per combattere l’indifferenza, elemento su cui si fonda l’imbarbarimento della nostra società, in cui si fanno spazio con forza, quotidianamente, l’arroganza e la sopraffazione, che violano sistematicamente la dignità umana.

Episodi del genere, non devono restare avvolti nel silenzio e meno che mai nell’indifferenza, non mi stancherò di ripeterlo, la civiltà di un Paese, si misura, in non piccola parte, dall’attenzione riservata ai Diversamente Abili.

L’associazione in queste settimane con non poco sforzo, ha cercato di raccogliere sul proprio sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) tutto il materiale possibile : testimonianze; corrispondenza intercorsa con i vertici dell’I.N.P.S., con le organizzazioni dei medici, con le associazioni di categoria e con le istituzioni preposte (Consiglio dell’ordine dei Medici, Assessorato alla Sanità, Governo Centrale etc.).

Noi non siamo quelli, che inondano le redazioni con i nostri scritti, e non pensiamo che i giornalisti alterino o deformino le notizie, non usiamo il lessico stantio del più orrendo politichese, ma al contempo sappiamo di non essere i padroni del lessico, della sintassi e dello stile, cerchiamo solamente di evidenziare le ingiustizie e le assurdità che accadono nel nostro Paese.

Per questi motivi, Vi chiediamo di NON CESTINARCI, anzi di aiutarci, se riterrete che il materiale raccolto sul nostro sito, sia meritevole della Vostra attenzione, affinché si apra una vera inchiesta su tali iniquità, NOI CI CREDIAMO.

Ci rendiamo conto che vi stiamo chiedendo uno sforzo maggiore (in un Paese in continua emergenza), ma credeteci non siamo in grado di sintetizzarvi tutta la “collera” dei Diversamente Abili.

**CON PREGHIERA DI ATTENZIONE E PUBBLICAZIONE**

**STAFF A.N.I.D.A.**

**Comunicato Stampa 11-08-2008**

## **S.O.S. A BERLUSCONI**

**L'A.N.I.D.A.** chiede aiuto al Premier, per evitare discrasie evidenti in materia di Commissioni Mediche di Verifica.

Qualche giorno fa, il Presidente dell'A.N.I.D.A. **Giuseppe Sannino**, denunciava l'assurda valutazione effettuata dalla Commissione Medica di Verifica dell'I.N.P.S. di Napoli, la quale sconfessava le precedenti valutazioni effettuate da varie Commissioni Mediche, ed attribuiva al Presidente Sannino poliomielitico dall'età di otto mesi, un'invalidità dell'80%, riducendo la precedente, che era pari al 100% con accompagnamento. Tale decisione, a dir poco arbitraria, ha sostenuto che con l'avanzamento degli anni, oggi il Presidente ne ha quasi 60, migliorano le condizioni dei poliomielitici, stendiamo un velo pietoso e torniamo all'attualità.

In questi giorni, ed altro non potevo fare, sostiene il Sannino, ho denunciato tale assurdità al Presidente dell'Ordine dei Medici Sen. **Giuseppe Scalera**, all'Assessore Regionale alla Sanità **Angelo Montemarano** ed alle più alte cariche dell'I.N.P.S., direttore generale **Vincenzo Crecco**, al Presidente del Consiglio Indirizzo e Vigilanza dell'I.N.P.S. **dott. Francesco Lotito**, ed al direttore I.N.P.S. di Napoli **dott. Carlo Milo**, a quest'ultimo ho segnalato anche la giornata di inferno trascorsa per effettuare la visita di verifica, vista l'impossibilità di parcheggiare l'auto ed il labirinto strutturale per raggiungere la Commissione.

Dopo tale polverone, il Presidente dell'A.N.I.D.A. è stato contattato mezzo lettera dal Presidente della Commissione Medica Superiore prof. **Massimo Piccioni**, che gli ha garantito che indagherà su quanto accaduto ed accadrà nelle commissioni di verifica, e dal dott. Carlo Milo, il quale gli ha comunicato (solo adesso), che l'I.N.P.S. conoscendo bene le difficoltà per raggiungere la sede delle visite, sta valutando l'ipotesi di istituire dei posti riservati nel parcheggio di fronte la struttura e di decentrare le commissioni di verifica per facilitare la fruibilità.

Siamo alle solite, prima lo Stato ha permesso il proliferare di falsi invalidi, oggi dichiara guerra agli stessi, l'A.N.I.D.A. ricorda che ha sempre sostenuto la battaglia ai falsi invalidi, anche in materia di possesso del contrassegno H, come è possibile verificare dal sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it), ma nel contempo, chiede una maggiore attenzione nel valutare i **Veri Diversamente Abili**, perché casi come quello del Presidente, purtroppo, non sono isolati, infatti in questi giorni Sannino è stato raggiunto da diverse segnalazioni di Veri Diversamente Abili che hanno subito la stessa ingiustizia.

L'A.N.I.D.A., chiede l'intervento del Presidente **Silvio Berlusconi**, per evitare che le Commissioni di Verifica ben accette, istituite per la caccia ai falsi invalidi, si trasformino in un "boomerang" per i Veri Diversamente Abili, che dopo il danno subiscono anche la beffa.

Il Presidente Sannino annuncia che l'A.N.I.D.A. vigilerà sul funzionamento delle Commissioni Mediche di Verifica, affinché non ci siano più casi del genere, che alimentano la confusione e favoriscono i falsi invalidi, ed invita gli organi competenti, soprattutto quelli politici, per ora assenti, ad intervenire per trovare una soluzione, che non sia il solito ricorso dall'esito scontato, per restituire giustizia ai Veri Diversamente Abili.

**CON PREGHIERA DI ATTENZIONE E PUBBLICAZIONE**

**Ufficio Stampa A.N.I.D.A.**

**IL MATTINO**

SABATO

2 AGOSTO 2008

## Invalidità ridotta al presidente dei disabili

Invalido al 100% perché colpito dal virus della polio all'età di otto mesi, il presidente dell'Associazione nazionale italiana diversamente abili (Anida), Giuseppe Sannino, si è visto recapitare dall'Inps di Napoli una lettera in cui si comunica che dopo l'ultima verifica medica gli è stata ridotta l'invalidità all'80% con revoca dell'assegno di accompagnamento. «Siamo combattuti se gridare al miracolo o allo scandalo - si legge in una nota dell'Anida - pur condividendo la nuova politica del governo di attacco ai falsi invalidi, chiediamo alle istituzioni di stare attente quando si tratta di veri disabili. Sul caso del nostro presidente chiediamo all'assessore regionale alla Sanità Angelo Montemarano, ai dirigenti dell'Inps e al presidente dell'Ordine dei medici di intervenire per porre fine alla macelleria sociale in atto».

Comunicato Stampa 31-07-2008

## “MIRACOLI” o “SCANDALI” ALL’INPS DI NAPOLI

La medicina Legale fa passi da gigante, l’ultima scoperta in campo medico riguarda il virus della polio, che negli anni 50 ha fatto strage di bambini, lasciando segni evidenti agli arti inferiori e superiori dei malcapitati, che a distanza di anni ne soffrono ancora le conseguenze. Ma finalmente, grazie alle visite di verifica effettuate dai medici dell’INPS di Napoli, sembra che la soluzione a tutti i problemi è vicina, infatti in questi giorni abbiamo appreso con non poco stupore, che con gli anni, invece di peggiorare a causa della difficoltosa deambulazione, si migliora.

Il primo caso, pensiamo, è rappresentato dal nostro Presidente Giuseppe Sannino, il quale all’età di otto mesi è stato colpito dal virus della polio, e sorvolando sui prima cinquant’anni di vita, arriviamo al 2002 quando una Commissione Medica gli riconosce un’invalidità del 100% con accompagnamento, diagnosi convalidate in questi anni da diverse Commissioni mediche, quali quella della legge 104/92, del Ministero e di precedenti Commissioni di verifica, fin qui tutto normale.

La notizia che ci lascia senza parole è che qualche mese fa, il nostro Presidente è stato sottoposto ad una nuova Visita di verifica, sorvolando sulle difficoltà a tutti Voi ben note, per raggiungere il luogo della visita, in questi giorni si è visto recapitare una lettera dall’I.N.P.S. corredata da tanto di dichiarazione della Commissione, la quale stravolge completamente le tesi affermate in questi anni dai maggiori esponenti nel campo della medicina, infatti gli è stato revocato l’accompagnamento, e gli è stata ridotta l’invalidità all’80%.

A questo punto siamo combattuti, se gridare al “miracolo” o allo “scandalo”, infatti pur condividendo la nuova politica del Governo di attacco ai falsi invalidi, da noi sempre sostenuta, chiediamo alle istituzioni tutte di stare attenti quando parliamo di VERI Diversamente Abili, che non ci stanno a farsi sbeffeggiare dalla Commissione di turno.

Quindi visto il caso del nostro Presidente, chiediamo all’Assessore alla Sanità della Regione Campania **Angelo Montemarano**, al Ministro del Lavoro Salute e Politiche Sociali **Maurizio Sacconi**, ai Dirigenti dell’INPS e al Presidente dell’ordine dei Medici, di intervenire, affinché si istruiscano questi medici per porre fine alla “macelleria sociale” in atto.

L’A.N.I.D.A. vigilerà sul comportamento di queste commissioni ed invita tutti coloro che hanno subito ingiustizie simili a contattarla nel più breve tempo possibile, perché oltre al semplice ricorso a tale diagnosi, c’è bisogno di un’azione forte affinché questi pseudo-medici non la facciano franca.

CON PREGHIERA DI ATTENZIONE E PUBBLICAZIONE

**Ufficio Stampa A.N.I.D.A.**